

Mercoledì arriva Kenzo Tange l'architetto giapponese al quale Pala vorrebbe affidare la gestione del piano urbanistico

Domani riunione della commissione Roma-capitale durante la quale l'assessore presenterà la proposta Il convegno su Le Corbusier

# Sdo, via alle grandi manovre

Un convegno su Le Corbusier sarà la ribalta per la prima romana di Kenzo Tange, l'architetto giapponese a cui l'assessore Pala vuole affidare il «progetto direttore» dello Sdo. Il convegno, che si terrà mercoledì e giovedì, è stato presentato ieri da Pala e Ludovico Gatto, assessore alla cultura. Restano però in piedi tutte le divisioni nella giunta sul problema della progettazione.

Mercoledì l'architetto giapponese Kenzo Tange sarà a Roma. Il progettista - a cui l'assessore all'urbanistica Antonio Pala e il Psi vogliono affidare la supervisione dello Sdo, arriva nella capitale per un convegno internazionale su Le Corbusier già in programma da mesi. Ma la sua presenza in contemporanea con gli incontri e gli scontri per il via del progetto del Sistema direzionale, riaccentra sicuramente le polemiche. L'architetto giapponese, che leggerà una relazione su «L'eredità e le esperienze nella progettazione delle città di oggi», incontrerà gli amministratori che vogliono affidargli l'importantissimo incarico. E soprattutto il Psi a premere sull'acceleratore per arrivare in tempi brevi alla supercommissione di cui dovrebbero far parte, insieme a Tange, Gabriele Scimeni e Sabino Casale

Domani nella riunione della commissione per Roma Capitale l'assessore Pala presenterà la sua proposta. Si sa già che la De preferisce un'altra soluzione, che dà in mano la grande partita dello Sdo all'Istat. Ma anche dall'opposizione comunista arriveranno riserve in primo luogo per la decisione di prendere contatti con gli esperti senza informare la commissione. Ieri Pala è stato molto diplomatico su questo punto. A chi gli chiede

«Sulla proprietà delle aree non si può trattare»

PIERO SALVAGNI \*

Credo sia quanto mai opportuno che si apra un dibattito sul governo del territorio e sulle regole da adottare per il controllo pubblico di grandi trasformazioni urbane. Negli ultimi anni anche a sinistra di fronte all'offensiva neoconservatrice (meno Stato più mercato) si è fatta in primo luogo l'idea che la cosiddetta «urbanistica contrattata» fosse l'unica strada percorribile per dare risposte ai problemi urbani. In secondo luogo si è dato per scontato che l'idea di pianificazione fosse morta e non restasse altro che intercettare nelle città singoli progetti (anche validi) ma non verificati in un ambito più generale. L'offensiva ha raggiunto il suo apice nel 1980 con le note sentenze della Corte costituzionale che hanno cancellato i criteri per l'indennità di esproprio. I vincoli urbanistici oltre i cinque anni la separazione tra diritto di proprietà e diritto di edificazione, così come gli articoli riguardanti l'esproprio della legge 865. In rapporto a ciò è mancata una adeguata capacità di reazione del movimento democratico. Probabilmente la mancata reazione è conseguenza sia dei rapporti politici sfavorevoli che della durezza del colpo subito, che hanno reso più difficile una risposta unitaria. Anche se

occorre ricordare che fino dal 1981 il Pci presentò in Parlamento una proposta per la riforma del regime dei suoli urbani, sempre respinta dal pentapartito.

E in questo quadro che va vista la scelta della giunta di sinistra di operare sullo Sdo nel 1981, non solo con le lottizzazioni convenzionate, ma anche con la redazione del Piano quadro che consentisse la pianificazione complessiva del Sistema direzionale. Più una necessità di fronte alla situazione quindi che un errore, detta dal fatto che nell'81, a quasi vent'anni dalla predizione del Prg, nulla era accaduto e la preoccupazione principale fu quella di rilanciare l'avvio dello Sdo, predisponendo successivamente uno studio di fattibilità. L'alternativa sarebbe stata restare immobili e non fare nulla. Questi strumenti si sono certamente rivelati inadeguati, ma l'iniziativa messa in campo ha avuto il merito di costruire un movimento unitario che ha provocato i primi atti legislativi per Roma capitale. Tra l'altro andrebbe anche ricordato che il Pci fu il primo a presentare nella primavera dell'86 un disegno di legge per Roma capitale contenente norme per l'esproprio, seguito a novembre dal governo Craxi. Il fatto che oggi lo Sdo stia entrando nella fase di progettazione e le manovre speculative siano sotto gli occhi di tutti ha fatto riemergere con maggior vigore il nodo politico e istituzionale dell'esproprio che il Pci non ha mai messo da parte. Occorre quindi una vigorosa iniziativa affinché intanto la legge per Roma capitale ma sarebbe più giusto la legislazione nazionale restituisca ai Comuni poteri democratici per il regime degli immobili urbani (suoli edificati) che consentano di controllare sotto ogni punto di vista le operazioni di recupero e di trasformazione urbana dal centro storico allo Sdo ai quartieri limitrofi. Per questo non è convincente la proposta del compagno Mazza. Perché si muove ancora, nonostante i buoni propositi, nel quadro di una «urbanistica contrattata» senza poteri certi per il Comune con una forte capacità di contrattazione per i proprietari. Inoltre non è esatto il calcolo che Mazza fa sulla proposta dell'abbattimento del 40% dei criteri di indennità per l'esproprio in rapporto alla legge di Napoli del 1885. La proposta non è del Pci, ma del pentapartito, che alla fine della precedente legislatura l'ha approvata solo al Senato. Non è la nostra, ma già questo sarebbe un notevole passo avanti. Non a caso è stata bloccata per dissensi interni al governo. In base a quella proposta le aree verrebbero pagate di fatto il 30% del valore medio del prezzo di mercato stabilito nell'arco di un decennio. Il prezzo base delle aree non sarebbe affatto quello di 200mila lire al metro quadro (quello pagato dall'Istat a Torre Spaccata) ma notevolmente inferiore. Probabilmente in base a quella legge

l'esproprio degli etari dello Sdo oscillerebbe tra i 200 e i 300 miliardi e non sarebbe di 840 miliardi come sostiene Mazza. Tali fondi sono già a disposizione per Roma capitale nella legge finanziaria '88. Ma è bene anche precisare che forse non occorre espropriare tutto ma solo le quote sulle quali si prevedono gli insediamenti direzionali pubblici. E mi consenta Mazza anche di dire che questo non significa rovesciare le nostre posizioni ma solo riportare in primo piano questioni poste da tempo. Così come non ritengo di aver rovesciato la mia posizione sulla questione dello stadio a Romanina o nello Sdo. Nel libro citato (Governare una metropoli - E.R. 1985) vi è un ragionamento generale sulla inutilità del megastadio che Mazza ha fatto finta di non vedere e che ha un valore ancora di più oggi dopo l'approvazione della ristrutturazione dello Stadio Olimpico. Occorre invece prevedere nel settore Est e nello Sdo impianti sportivi, anche di grande dimensione per l'attività agonistica (palazzo dello sport, palazzo del ghiaccio, ecc.) oltreché impianti per la pratica sportiva, per riequilibrare la città dal punto di vista del sistema dei servizi sportivi. Un terzo stadio a Roma non serve, né alla Magliana, né alla Romanina, né da nessuna altra parte. Allora se proprio si vuole uno stadio solo per il calcio, si ristrutturerà, come ho proposto da tempo, lo Stadio Flaminio che attualmente è inutilizzabile. Le operazioni tipo megastadio sono costruite secondo interessi che non sono affatto quelli della città.

**Corvisieri autonoleggi**

VIA CORVISIERI, 23  
Tel. 8322639 - 8321322

Ducato D Transit marca	70 000 compres 100 km
Giunta 25 q li	90 000 compres 100 km
Autovettura 1600 cc	80 000 compres 100 km
Autovettura 1600 cc	80 000 compres 100 km
Mercedes	120 000 compres 100 km
Minibus	120 000 compres 100 km

L'AUTONOLEGGIO... DELLA TUA CITTÀ

**TARIFE PARTICOLARI PER LUNGHE PERCORRENZE O PERIODI**

**aic**  
CONSORZIO COOPERATIVE E ABBITAZIONE  
ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

**OLTRE 20 ANNI DI ESPERIENZA**

**3098 APPARTAMENTI ASSEGNATI AI SOCI**

**1516 IN COSTRUZIONE**

**332 ALLOGGI IN EDILIZIA TRADIZIONALE VARIA TIPOLOGIA MUTUI "CEE"**

**Consegna entro due anni a**

OTTAVIA GIORD	155 Alloggi
CASTEL GIUBILEO	126 Alloggi
FIDENE	51 Alloggi

**Per informazioni:** Ufficio COLLI ANIENE  
Via Meuccio Ruini, 3 - tel 407 03 13/318/321  
Uff ARCO DI TRAVERTINO (100 mt metrò)  
Via Carroceto, 77 - tel 766 62 38/760 368

Aderente alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue

**RISTORANTE E BIRRERIA IL NASCONDIGLIO**  
con Gigliola & Salvatore  
Via Pietro Cartoni 145 - (Monteverde Nuovo) - tel. 53.63.06

Aperto dalle ore 12.30 alle 15.30 e dalle 19.30 alle due di notte.

Il lunedì apre solo a mezzogiorno. Sabato e domenica solo alla sera.



Autobus fermi alla stazione Termini: gli abitanti delle periferie sono inferociti perché non passano mai.

## Proteste a Tor Bella Monaca e a Castel Giubileo Sei ore per aspettare un autobus

Blocco stradale a Castel Giubileo, proteste a Tor Bella Monaca: di nuovo guerra fra i cittadini e l'Atac. A Castel Giubileo gli abitanti hanno bloccato per due ore via Radicofani e hanno annunciato che la protesta continuerà anche nei prossimi giorni. A Tor Bella Monaca gli abitanti erano infuriati perché dalle 5 del mattino fino alle 11.30 lo 058 non era passato neanche una volta. In entrambi i casi i cittadini denunciano amministrativamente l'Atac e giunta capitolina accusandoli di abbandonare le parti periferiche della città. Qualche giorno fa

proteste e blocchi si verificano a Piana del Sole, alla Magliana. In quel caso intervenne anche la polizia spintando le numerose donne che avevano partecipato alla manifestazione. A Castel Giubileo gli abitanti chiedono che finalmente si risolva la questione trasporti e viabilità considerata nel loro quartiere di vitale importanza. Essi chiedono l'apertura delle strade di collegamento con il raccordo anulare e con Serpentara, «diventata ormai una necessità non più rinviabile», e inoltre vogliono il prolungamento delle linee degli autobus «235» e «333» e l'apertura della stazione ferroviaria, già pronta da tempo. «Roma Capitale e anche Castel Giubileo» hanno scritto gli organizzatori della protesta, il Comitato degli inquilini assegnatari e Lista di lotta, ribadendo che in questi ultimi anni si è praticata una politica volta ad abbandonare i quartieri popolari.

Anche a Tor Bella Monaca i toni sono stati gli stessi senza contare che gli abitanti del quartiere da settimane protestano perché il Comune non risolve la questione dei nomi di presenti nella zona.

**DITTA MAZZARELLA**  
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI  
v.le Medaglie d'Oro 108/d - Tel. 38.65.08

**NUOVO NEGOZIO**

**ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI**

**TUTTE LE MIGLIORI MARCHE**

- Cucine in formica e legno
- Pavimenti
- Rivestimenti
- Sanitari
- Docce
- Vasche idromassaggio

**ESPOSIZIONE**  
VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA  
Tel. 35.35.56 (parallela v.le Medaglie d'Oro)  
**48 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO**

**Società Italiana per il Gas**

SEDE SOCIALE IN TORINO VIA XX SETTEMBRE 41 per azioni  
AP - I - SOC AL - R - 402 183 299 000 - VERS. SCR 2 OF E REL  
C - R - E - ABBREVI - S - B - S - V - C - M - P - A - 50 - D - S - D - U  
- E - N - V - D - F - A - S - C - C - L - C - C - O - D - E - F - S - C - A - E - N - P - V - V

**NUOVI SERVIZI PER L'UTENZA**

Sono stati aperti al pubblico tre nuovi sportelli di Zona. E' pertanto possibile anche in:

**VIALE SOMALIA, 208  
VIA ANGELO EMO, 124  
VIA ALBENGA, 35**

la definizione delle pratiche amministrative relative a contratti, volture cessazioni, rettifiche, pagamento bollette, ecc., e la richiesta di informazioni sulla propria utenza.

**IL PIANO DEI LAVORI NEL CENTRO STORICO**

Proseguono, secondo i programmi, gli interventi di potenziamento della rete. Nel mese di marzo è previsto l'inizio dei lavori nelle seguenti strade:

**VIA D. MANIN - VIA GAETA**

I lavori, pur comportando temporanei disagi, sono necessari per assicurare all'utenza un servizio migliore.

**italgas** ESERCIZIO ROMANA GAS  
VIA BAH - N° 28  
ROMA - TEL. 59 75

**11ª MOSTRA CAMPING CARAVAN & NAUTICA**  
FIERA DI ROMA 27 FEBBRAIO - 6 MARZO

ORARIO: FERIALE 15-22 SABATO E DOMENICA 10-22

**BORSA INFORMAZIONI TURISMO ALL'ARIAPERTA**  
I MIGLIORI CAMPI DI FANTASMA PERSONALMENTE IN VISITA PER FARSI CONOSCERE E CONSENTIRE DI PRENOTARE D'ESPERIMENTI

**AMORE CAVALLO 1990**  
SALONE DELL'AUTO PER IL TEMPO LIBERO  
L'UNICA STRADA STATION WAGON 4x4/1150

**PADIGLIONE PROFESSIONALE DELLE FORNITURE PER I CAMPEGGI E VILLAGGI**  
27 FEBBRAIO - 6 MARZO